Atti di indirizzo e controllo n. 22/2016: Risoluzioni e Interrogazioni

20 Giugno 2016

Sono stati **discussi** alla Camera dei Deputati, tra gli altri, i seguenti Atti di indirizzo e controllo:

CAMERA DEI DEPUTATI			
ATTO e PRIMA FIRMA	**OGGETTO**	**IMPEGNI / RICHIESTE AL GOVERNO**	**RISPOSTA DEL GOVERNO**
5-08841 Interrogazione a risposta immediata in Commissione T. Ciprini, M5S	Dati occupazionali e lavoro accessorio (*vocuher*)	-Se il Governo sia a conoscenza **criteri adottati dall'Istat per rilevare i dati occupazionali** e se trovi conferma che secondo tali criteri è considerata «occupata» anche la persona titolare di un semplice *voucher*; -quali iniziative si intenda assumere per garantire una più completa informazione e/o comunicazione dei dati e dei criteri adottati per le statistiche occupazionali	Evidenziato, tra l'altro, che: –**sulla base dei dati ISTAT**, tra il primo trimestre del 2015 e il primo trimestre del 2016, il numero di occupati è cresciuto complessivamente di 242 mila unità. **Il dato più rilevante riguarda la crescita del numero dei soggetti occupati stabilmente, ossia quelli con contratto a tempo indeterminato**, che è stata pari a 341 mila unità, mentre rimane stabile il numero dei lavoratori a termine e si riduce quello dei collaboratori e dei lavoratori autonomi. **Tali dati, dunque, portano ad escludere un ruolo preminente dei voucher nella dinamica del mercato del lavoro di quest'anno**, evidenziando la crescita del numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato; -con riferimento al lavoro accessorio lo scorso 10 giugno, il Governo ha approvato uno **schema di decreto correttivo che introduce la piena tracciabilità dei voucher**, attraverso l'obbligo di **comunicazione preventiva della prestazione prevedendo sanzioni che vanno da 400 a 2.400 euro** per lavoratore in caso di omessa la comunicazione. La predetta misura conferma l'impegno a combattere ogni forma di illegalità e di abuso nel mercato del lavoro, contrastando i comportamenti irregolari che sfruttano il lavoro ed alterano la corretta concorrenza tra le imprese; -nello scorso mese di dicembre, il **Ministero del lavoro insieme all'INPS e all'INAIL ha stipulato un protocollo di intesa con l'ISTAT nell'ottica di promuovere iniziative di integrazione delle informazioni in possesso dei vari enti**. I primi risultati di questo importante processo di collaborazione sono attesi entro la fine dell'anno. *Sottosegretario di stato per il Lavoro e le politiche sociali, Luigi Bobba*

5-08882 Interrogazione a risposta immediata in Commissione I. Catalano, Nisto	Gestione dell'identità digitale	Se, ed entro quale termine, si preveda di consentire al cittadino il pieno accesso, per via telematica e tramite autenticazione SPID, ai diversi servizi gestiti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.	Evidenziato, tra l'altro, che: – il MIT si sta impegnando ad **unire le risorse economiche e umane dei diversi centri di responsabilità in un unico progetto**; -di tale progetto si stanno delineando le basi e nelle prossime settimane si potranno definire i tempi affinché i cittadini possano accedere tramite CNS e SPID, il cui avvio si prevede in contemporanea ai diversi servizi nell'ambito dei trasporti e delle opere pubbliche; -lo scopo finale è di giungere al **pieno accesso tramite autenticazione integrata CNS e SPID ai servizi**, in analogia a quanto oggi avviene sui siti INPS e INAIL.

5-08895 Interrogazione a risposta immediata in Commissione R. Nuti, M5S	Ritardo della PA nella digitalizzazione	Considerato il **ritardo del Paese nel campo della digitalizzazione, l'innovazione, la banda larga, l'utilizzo dell'e-gov** da parte delle imprese, si chiede di sapere: -con quali tempi si potranno raggiungere i Paesi europei che guidano la classifica in ordine alla digitalizzazione e all'innovazione della pubblica amministrazione.	Evidenziato, tra l'altro, che: -la Commissione europea ha elaborato un **indice sintetico (DESI, Indice di digitalizzazione dell'economia e della società**) che aggrega **una serie di indicatori strutturati intorno a cinque dimension**i: la **connettività**, che misura lo sviluppo e la qualità dell'infrastruttura disponibile per la « banda larga »; **il capitale umano**, che misura la presenza delle competenze necessarie per trarre vantaggio dalle possibilità offerte dalla società digitale; **l'utilizzo di Internet**; **l'integrazione della tecnologia digitale**, che indica la capacità dell'iniziativa imprenditoriale di sfruttare la tecnologia digitale per migliorare l'efficienza, ridurre i costi, procurarsi nuovi clienti, allargare i mercati di riferimento; **i servizi pubblici digitali,** che misura la capacità di erogare servizi pubblici attraverso il web, ossia l'offerta di e-government; –**L'Italia, con un punteggio complessivo pari a 0,4 è al 25o posto nella classifica dei 28 Stati membri dell'UE**. Nel **2015** ha fatto **progressi nella maggior parte degli indicatori**. La copertura delle reti a banda larga è passata dal 36 per cento delle famiglie nel 2014 al 44 per cento nel 2015. Per quanto riguarda i servizi pubblici digitali, l'Italia si avvicina alla media dell'UE. L'Italia fa parte del gruppo di paesi che stanno recuperando il ritardo (ossia dei paesi il cui punteggio è al di sotto della media UE ma è aumentato più velocemente di quello dell'UE nel suo insieme); –**nel 2016 dovrebbero essere registrare ulteriori miglioramenti in particolare in relazione agli interventi nei seguenti ambiti**: qualità dei siti web (che saranno via via riprogettati secondo le linee guida emanate da AgID); disponibilità di modulistica unificata e compilabile online; semplificazione nell'accesso ai servizi online (in virtù della diffusione di SPID); diffusione del sistema dei pagamenti elettronici; fatturazione elettronica; anagrafe nazionale; carta di identità elettronica; -è **all'esame delle Camere per il parere al Governo lo Schema di DLgs legislativo (Atto 307) di riforma del Codice dell'amministrazione digitale che reca istituti contenuti nel Regolamento eIDAS del Parlamento e del Consiglio dell'UE. Il Governo conta di approvare rapidamente il decreto**, non appena acquisiti i pareri parlamentari, in modo da disporre di un adeguato strumento normativo che consenta di completare il processo di digitalizzazione del Paese. -è **positiva inoltre la costituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta per verificare il livello di digitalizzazione** raggiunto nelle pubbliche amministrazioni, sia statali che locali che potrà offrire al Governo ulteriori elementi utili per migliorare politiche e azioni sulla innovazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione (*Doc XXII- n.42-A, approvato dall'Aula della Camera dei Deputati*) *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Angelo Rughetti*

5-08887 Interrogazione a risposta immediata in Commissione M. Pelillo, PD	Agevolazioni fiscali per la prima casa	Richiesti chiarimenti su: –**quali iniziative si intenda assumere per chiarire** definitivamente **che il termine dei 18 mesi per trasferire la residenza, utile per usufruire delle agevolazioni fiscali per la prima casa**, **qualora si tratti di acquisto di un immobile in corso di costruzione**, **decorre dalla data di rilascio del certificato di agibilità dell'immobile,** al fine di salvaguardarei contribuenti che si sono trovati, per causa di forza maggiore, impossibilitati a trasferire la propria residenza nell'abitazione acquistata nei termini previsti dalla legge.	Si evidenzia che: –**l'impegno a trasferire la residenza deve essere attestato dall'acquirent**e, mediante il rilascio di **un'apposita dichiarazione nell'atto di trasferimento dell'immobile**; – con riferimento all'applicabilità di tale previsione normativa, nel caso di acquisto di un immobile in corso di costruzione, **la Corte di Cassazione ha precisato che non costituisce causa di forza maggiore la mancata ultimazione di un appartamento in costruzione**, con la conseguenza che **il mancato trasferimento della residenza** nel comune in cui è situato l'immobile acquistato, nel termine di 18 mesi, **costituisce l'inadempimento di un obbligo del contribuente, che determina la decadenza dal beneficio «prima casa»** provvisoriamente accordato; – **i comportamenti tenuti dagli uffici dell'Agenzia delle entrate che hanno inviato avvisi di liquidazione per recuperare l'indebito utilizzo delle agevolazioni «prima casa»,** qualora gli acquirenti degli immobili in costruzione non abbiano provveduto a trasferire la residenza nel comune della relativa ubicazione entro 18 mesi dalla registrazione dell'atto pubblico di acquisto, **devono ritenersi coerenti** con la normativa di riferimento, così come interpretata dalla menzionata giurisprudenza di legittimità. *Il Sottosegretario di Stato Economia e finanza, Pier Paolo Baretta*
5-08888 Interrogazione a risposta immediata in Commissione R. Gebhard, Misto	Disciplina fiscale dei trasferimenti immobiliari	Si chiede di sapere se: –**un soggetto che svolge attività d'impresa possa demolire o trasformare o dividere i beni immobili acquistati ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del DL n. 18/2016** *(vendite giudiziarie)* e **rivenderli entro due anni rientrando comunque nell'agevolazione** ivi prevista.	Si evidenzia che: -dalla lettura della riportata previsione normativa emerge *(art. 16, c.2 DL 18/2016)* che l'agevolazione si applica a condizione che si formalizzi l'impegno a vendere l'immobile entro due anni dall'acquisto e che tale impegno sia poi rispettato; -in assenza di specifiche disposizioni normative che limitino l'applicazione della previsione agevolativa in argomento, deve ritenersi che la **decadenza dall'agevolazione** fruita in sede di acquisto **non opera qualora l'immobile trasferito nell'ambito della procedura giudiziaria sia stato oggetto di interventi di demolizione, trasformazione o divisione prima della rivendita da effettuarsi entro il biennio dall'acquisto**. *Il Sottosegretario di Stato Economia e finanza, Pier Paolo Baretta*

Sono stati **presentati** alla Camera dei Deputati ed al Senato, tra gli altri, i seguenti Atti di indirizzo e controllo:

CAMERA DEI DEPUTATI		
ATTO e PRIMA FIRMA	**OGGETTO**	**IMPEGNI/RICHIESTE AL GOVERNO**

4-13437 Interrogazione a risposta scritta S. Micillo, M5S	Dissesto idrogeologico in Campania	Si chiede di sapere: -quali iniziative si intenda intraprendere per la realizzazione di una efficace attività di **mitigazione del rischio idrogeologico e per far fronte alla grave situazione che si è venuta a delineare in Italia** e in particolare nella regione Campania; -quali iniziative si intenda intraprendere per la **realizzazione di interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile**; – **quali e quanti interventi di delocalizzazione siano stati ad oggi realizzati** per dare attuazione a quanto previsto dal comma 111 e 118 della legge n. 147/2013, (*Stabilità 2014*), e quali interventi siano stati realizzati per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del dl n. 133/2014, *(c.d. Sblocca Italia)*; – quali ulteriori **iniziative si intenda intraprendere per favorire la delocalizzazione dei beni esposti a frane ed alluvioni**; – con quali strumenti si intenda controllare **l'effettiva osservanza delle disposizioni di inedificabilità** previste dai piani per l'assetto idrogeologico (o PAI); – quali interventi si intendano effettuare per **sorvegliare il reticolo di corsi d'acqua** minori; – quali **iniziative saranno intraprese per la prevenzione degli incendi**, considerato che il disboscamento dei versanti causato dagli incendi può aggravare il rischio di frana di un versante; – quali iniziative saranno intraprese per **incrementare i sistemi di allerta e previsione delle piene** e per monitorare il territorio per prevenire la captazione abusiva di acqua, l'estrazione illegale di inerti e l'abusivismo edilizio; -quali **iniziative saranno intraprese per evitare che le escavazioni in alveo danneggino l'equilibrio sedimentologico** e lo stato ecologico del corso d'acqua, provocando un aumento del rischio a monte e a valle del tratto interessato; – di quali **dati sono considerati in riferimento al funzionamento della struttura di missione Italia Sicura,** quale sia il suo costo di funzionamento e quali risultati si siano oggi ottenuti.
4-13449 Interrogazione a risposta scritta G. Nastri, FdI-AN	Credito PMI	Si chiede di sapere se: –**saranno introdotte nuove misure regolatorie relative ai piani individuali di risparmio finalizzate a sostenere il finanziamento delle piccole e medie imprese** e in caso affermativo, si intenda prevedere ulteriori iniziative in favore di tale categoria dimensionale aziendale che continua a subire gli effetti della crisi economico finanziaria.
4-13505 Interrogazione a risposta scritta G. Nastri, FdI-AN	Modifiche al nuovo codice appalti	Considerate **le criticità riscontrate in merito al nuovo codice degli appalti**, che appare nel complesso, un impianto normativo, fragile e precario sotto il profilo delle misure di contrasto ai fenomeni di corruzione, si chiede di sapere: – se sono condivise le preoccupazioni sulle criticità espresse, tra l'altro, dall'Associazione nazionale magistrati, che rilevano una serie di elementi gravi e distorsivi all'interno dell'impianto normativo concernente le linee guida attuative del nuovo codice degli appalti e delle concessioni; – **quali iniziative si intenda intraprendere al fine di apportare modifiche al Dl 50/2016** (Nuovo codice degli appalti pubblici) che **necessita peraltro di circa cinquanta decreti attuativi**, indispensabili per garantire piena operatività delle norme.
4-13507 Interrogazione a risposta scritta R. Occhiuto, FI	Procedure di affidamento negli appalti di servizi e forniture	Considerando che l'Autorità nazionale anticorruzione, a seguito di un'analisi svolta sugli appalti di servizi e forniture in un periodo che va dal primo gennaio 2010 al 10 marzo di quest'anno in 116 comuni capoluogo, ha denunciato, in particolare, una **sistematica disapplicazione delle norme in materia di calcolo del valore dell'appalto e di affidamenti diretti o in economia del codice dei contratti pubblici**, si richiede di sapere: –**quali siano i dati relativi alle procedure di affidamento dei lavori per servizi e forniture nei comuni di Milano, Torino, Firenze e Reggio Calabria**, confrontando i valori percentuali sul totale degli affidamenti negli anni 2010 e 2014.

7-01024 Risoluzione in Commissione T. Ciprini, M5S	Aziende fallite/società di workers buy out	Adottare ed attivare ogni utile iniziativa finalizzata a **promuovere la redazione di un testo che unifichi la normativa in tema di costituzione e agevolazioni per le operazioni di workers buy out** consistente nell'acquisizione della maggioranza o della totalità del capitale sociale di un'impresa, generalmente in crisi, da parte dei propri dipendenti, siano essi dirigenti, impiegati, operai; – che **preveda una semplificazione degli strumenti a sostegno** delle cooperative di produzione e lavoro che rilevano aziende fallite e/o in crisi (WBO); – assumere **iniziative per prevedere l'aumento delle risorse del fondo di rotazione Foncooper** istituito dalla legge n. 49/1985, concernente provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure per la salvaguardia dei livelli occupazionali; – assumere iniziative per prevedere per **i lavoratori che ricorrono ad operazioni di workers buy out forme di co-partecipazione ai finanziamenti, alternative all'investimento del loro** trattamento di fine rapporto di lavoro (**TFR**); – assumere ogni iniziativa normativa volta ad ampliare e modificare la sfera di applicazione dei criteri stabiliti dal **fondo di rotazione del microcredito della piccola e media impresa includendovi tra i beneficiari del suddetto fondo anche le società costituite da workers buy out con oltre cinque/dieci dipendenti;** – adottare **iniziative normative volte a prevedere agevolazioni fiscali** anche sui costi energetici per i lavoratori che ricorrono ad operazioni di WBO.

Al Senato, nella settimana di riferimento (dal al 10 al 16 giugno), non sono stati presentati o discussi Atti di indirizzo e controllo.

Si veda precedente **del 13 giugno 2016**.